

Coronavirus

La situazione in provincia

Casa di Gabri, dai bimbi le parole dirette al cuore

Rodero. La lettera: «Noi siamo malati fin dalla nascita. Ma vogliamo mandare a ognuno di voi il nostro affetto»

RODERO

LAURA MOSCA

Il cuore che parla al cuore. Quello dei bambini di "Casa di Gabri", la comunità socio-sanitaria di Rodero che accoglie e assiste minori, affetti da patologie rare ad alta complessità assistenziale, manda coraggio a chi vive sulla propria pelle il dramma del Coronavirus. Da Agorà 97 Onlus, gestore della struttura, hanno immaginato le parole dei loro "fragili" ospiti. Sono parole commoventi, di vicinanza.

«Siamo i bambini di "Casa di Gabri" - inizia la lettera - La malattia severa e invalidante è con noi fin dalla nascita. Non abbiamo conosciuto giorni sani e viviamo in una situazione simile a molti di voi, oggi. Il nostro intelletto, assorbito a causa della compromissione del nostro quadro cerebrale, lascia però il posto al cuore, ai nostri piccoli cuori che, seppur con un linguaggio afono, fatto soltanto di gemiti, mandano ad ognuno di voi affetto».

La testimonianza

La lettera è nata da un'esigenza di condivisione.

«La tutela alla "cura" sanitaria e assistenziale, in una condizione di maggiore problematicità, ci fa vedere i nostri bambini ancora



Uno dei piccoli ospiti accuditi alla Casa di Gabri a Rodero

L'invito a essere coraggiosi «Grazie agli angeli vestiti di bianco e di verde»

più "fragili", pur restando nella loro "casa" come sempre - parla Sergio Besseghini, referente di Agorà 97 Onlus - Abbiamo allora pensato di scrivere una lettera aperta a tutti i malati di coronavirus "a firma" dei 10 piccoli ospiti di Casa di Gabri, perché la sofferenza che li accomuna oggi, a chi sta in un letto per il terribile virus, vuole essere un sentimento di vicinanza, speranza e ringraziamento. Vicinanza a chi oggi soffre, speranza, che pur nel dolore la vita vince sempre e ringrazia-

mento, a tutti i nostri operatori che sono in "prima linea" da settimane con una dedizione e professionalità massima».

L'appello degli ospiti di "Casa di Gabri" è a essere coraggiosi: «Vi diciamo, consapevoli perché coinvolti, "Coraggio, Coraggio non siete soli! A tutti voi deve arrivare forte nell'animo la solidarietà di una nazione, di coloro che ci amministrano e l'affetto dei vostri cari. A noi fa molto bene».

«Lottatori per la vita»

La differenza la fa sempre l'umanità delle persone. «Ciò che conforta e rende lottatori per la vita sono le cure, le premure che riceviamo da persone che, come angeli vestiti di bianco o di verde, si occupano di noi. Siamo loro molto riconoscenti, perché sono diventati, giorno dopo giorno, in nostri affetti e ci tengono per mano, mentre suppliscono la lontananza forzata dei nostri cari. Persino l'ossigeno, che giorno e notte ci somministrano, sembra profumare di affetto e le cure e le attenzioni che riceviamo ci sono indispensabili per vivere». Il pensiero in parallelo corre ai tanti sanitari, medici e infermieri, ma anche ai volontari, coinvolti in prima linea in queste ore. Da Agorà 97 invitano anche a vivere insieme un momento di preghiera.

«Di fronte alla sofferenza, alla malattia e alle sue gravità - conclude la testimonianza - noi che siamo bimbi fragili ma forti, abbiamo compreso che l'uomo, dopo un primo e naturale rigetto, nella difficoltà di far tacere il rumore che c'è in ognuno di noi, si fa più buono, riflessivo e comincia a dilatare le pareti del suo cuore, fino a diventare dispensatore di solidarietà per tutti noi, affetti da questa inenunciabile fragilità. Siamo certi: niente va perduto, #andrà tutto bene».

In coda alle Poste per la pensione Mascherina in dono

Lurate Caccivio

Il sindaco Anna Gargano

«La polizia locale ha tracciato un percorso per tutelare la sicurezza»

Mascherine agli anziani in coda alle Poste e segnaletica ad hoc per rispettare le distanze di sicurezza.

Queste misure adottate dall'amministrazione comunale per garantire che il ritiro della pensione all'ufficio postale in via Volta avvenga in condizioni di massima sicurezza sia per gli anziani, che per gli operatori.

«La polizia locale ha tracciato un percorso d'accesso all'ufficio postale, contrassegnando una serie di spazi in modo da garantire il rigoroso rispetto della distanza di almeno un metro tra un pensionato e l'altro in attesa del proprio turno per riscuotere la pensione - spiega il sindaco Anna Gargano - Lo scopo è evitare di avere persone in fila troppo vicine l'una all'altra. La segnaletica resterà anche per il dopo ritiro della pensione per evitare assembramenti».

L'amministrazione comunale ha consegnato una trentina di mascherine all'ufficio postale da distribuire ai pensionati che ne fossero sprovvisti.



Gli spazi contrassegnati per rispettare le distanze

La stessa polizia locale, presente all'esterno della sede di Posteitaliane in diversi momenti della prima mattinata di ritiro della pensione, ha provveduto a consegnare le mascherine a chi non le aveva.

«Abbiamo pensato di tutelare i soggetti in questo momento più esposti all'aggressione del coronavirus - dichiara Gargano - regalando ai pensionati il prezioso dispositivo di protezione, quasi introvabile in questi giorni».

Il ritiro delle pensioni, iniziato ieri, proseguirà la prossima settimana rispettando la turnazione alfabetica che prevede lunedì la distribuzione alle persone con l'iniziale del cognome dalla E alla O e mercoledì dalla P alla Z.

M. Cle.

Ginnastica per bambini in casa Il video in famiglia è un successo

Faloppio

Su YouTube in una settimana con 24.550 visualizzazioni. Lo ha realizzato Paolo Levi personal trainer e judoka

Ecco "Fit kids at home" - Ginnastica per bambini a casa direttamente dalle mura domestiche sbarca sul web. In una settimana il video pubblicato su YouTube ha registrato 24.550 visualizzazioni tanto so-

no piaciuti gli esercizi di ginnastica per bambini ma che possono fare anche gli adulti: trenta minuti di attività fisica per bambini e per adulti che hanno il coraggio di sfidarli.

Un regalo per tutti fatto da Paolo Levi, 43 anni, personal trainer e maestro di judo con la moglie Sabrina Calamusa 38 anni che hanno lanciato un video su Youtube dedicato alla ginnastica per i bambini che in questo periodo come tutti devo-

no stare a casa. Nel video si mostrano numerosi esercizi d'equilibrio tra cui quelli d'andatura imitando gli animali (il verme, l'orso, il ragno, il gorilla, il ghepardo, il serpente) fino ad abbracciare lo zaino di scuola (con dentro qualche libro) sul petto camminando in avanti e indietro e non da ultimo anche un esercizio di yoga.

«Adesso che sono a casa da scuola - spiega Sabrina - i miei figli sono sempre davanti al

computer tra compiti e play station e allora con mio marito abbiamo pensato di fare un regalo per i piccini e realizzare come tra l'altro mio marito Paolo fa già per i suoi clienti, un video per fargli fare ginnastica a casa»

«Appena abbiamo pubblicato il video è piaciuto molto e abbiamo avuto un buon riscontro e in tanti ci hanno inviato foto e video mentre facevano gli esercizi che abbiamo proposto - aggiunge - abbiamo già in programma altri video anche per gli adulti. È stato bello perché abbiamo collaborato tutti: io come videomaker, mio marito e i nostri figli Tiago 9 anni e Milo 6 anni hanno mostrato gli esercizi». L. Tar.

«Sostegno psicologo gratis per i cittadini»

Carimate

Mai come oggi si comprende il valore della salute. Ma in questi giorni di isolamento forzato, paura e angoscia, diventa importante anche la salute della mente. Per questo il Comune, grazie alla disponibilità avanzata da una psicologa psicoterapeuta, ha attivato un servizio gratuito di supporto psicologico telefonico per chi si trovasse in difficoltà. Per usufruirne, a

partire da lunedì, è possibile chiamare il numero 333.389.0813 il lunedì e giovedì dalle 10 alle 12. Il servizio è gratuito e aperto a tutta la comunità, in particolare a persone sole o in isolamento domiciliare per il coronavirus, ma anche a chi si trova a sperimentare ansia, paura e difficoltà. Altri professionisti che volessero aderire possono chiamare lo 031.789.4140, o inviare una email a sindaco@comunecarimate.it. S. Cat.

LA STORIA IL GESTO DELL'ASSOCIAZIONE ASSALAM

Aiuti dai musulmani di Cantù Mille euro per la Croce Rossa

Anche la comunità musulmana ha voluto dare il proprio contributo alla Croce Rossa di Cantù: 1.000 euro per l'acquisto di presidi come mascherine e guanti. Uno dei tanti gesti di solidarietà e attenzione che, in questi giorni di emergenza, il co-

mitato di via Ariberto sta ricevendo.

A riferirlo, il vicepresidente Pierpaolo Toppi, che ha ricevuto, a nome della Cri di Cantù, la donazione, consegnata dal presidente dell'associazione Assalam - sede al capannone nella zona industriale di via Milano - Omar Bourass. «L'associazione ci ha

chiamato - riferisce il vicepresidente Toppi - hanno deciso di donare alla Croce Rossa 1.000 euro. Ho dovuto insistere per poter fare una foto con loro. Stiamo ricevendo tanti gesti di solidarietà. Le aziende che ci donano mascherine. Chi denaro, anche attraverso il conto corrente. Ci sono canturini che ci danno per-

sino del cibo: una teglia calda di lasagna, una torta, un piatto di pizzoccheri. Abbastanza per permettere ai ragazzi di mangiare un boccone, in turni che sono diventati di 12 ore, dalle 6 alle 18. È un momento difficile ma i nostri ragazzi stanno dando il massimo: bisogna ricordare che ci sono anche i tanti ragazzi e ragazze delle ambulanze, impegnati in questi giorni».

Da Assalam, in futuro, potrebbero arrivare altre donazioni. «Ci piacerebbe aiutare anche l'ospedale - dice il presidente Bourass - Non siamo messi benissimo, abbiamo avuto molte spese, ma cerchiamo di fare il possibile». C. Gal.



Pierpaolo Toppi (vicepresidente Cri) con Omar Bourass (Assalam)